



La Comunità

15 Giugno 2025

n. 24 - anno 55

Uno sguardo all'interno del mistero di Dio

«Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerò» Giovanni 16,15

Alla chiusura del tempo pasquale la liturgia propone una domenica dedicata alla **Santissima Trinità** con l'invito a ripensare tutta la storia della salvezza in cui Dio si è rivelato come una comunità di persone che si amano. Il brevissimo passo evangelico (Giovanni 16,12-15) può essere considerato come **una finestra** – appena socchiusa, ma preziosissima – che ci permette di dare uno sguardo all'interno del mistero di Dio.

In questo brano Gesù è l'unico che parla in prima persona, e parla del Padre, di sé stesso e dello Spirito: «Tutto quello che il Padre possiede è mio, e tutto quello che è mio lo Spirito Santo lo darà a voi».

È questione davvero di amore. Si rischia di andare fuori strada quando si cerca la comprensione del mistero di Dio attraverso vie diverse da quelle dell'amore. La Trinità non sono tre persone giustapposte, ma **tre generosità che si donano** l'una all'altra in pienezza. Ciascuna delle tre persone è per sé stessa solo essendo per le altre due.

Nella Trinità, in cui la reciprocità è perfetta, l'amore stesso è una persona, **lo Spirito Santo**: amore del Padre per il Figlio, amore del Figlio per il Padre. Un bacio reciproco, se si vuole. Ed è questo Spirito che guiderà i discepoli alla comprensione di quella verità che ora non sono in grado di portare e assistere la comunità nel difficile compito di unire la fedeltà e la novità, la memoria al rinnovamento. Dal momento che sappiamo chi è Dio – anche se è una realtà molto misteriosa – **sappiamo quello che dobbiamo essere.** Troppo spesso le nostre relazioni sono possessive e dominatrici. Invece di accettare e rispettare l'altro così come è, tendono a catturarlo, a **sottometterlo**, a piegarlo ai propri interessi.

Per amare come si amano le tre persone divine bisogna essere sé stessi, il più profondamente e il più consapevolmente possibile. Bisogna **volere che gli altri "siano"**, il più profondamente e il più consapevolmente possibile. E non volerlo soltanto con il pensiero, con il desiderio, ma operare perché essi lo siano. L'amore trinitario ci obbliga a escludere la volontà di potenza e il desiderio di annessione. Per rispecchiare l'immagine di Dio, la relazione deve essere tale da esprimere **un amore umile e mite**, fiducioso e generoso fino a poter dire: «Quello che è mio voglio che ora sia anche tuo». Forse dopo questa riflessione sulla Trinità restiamo con il senso di disagio che ci è abituale quando non riusciamo a capire cosa vorremmo.

Ma c'è una cosa che dovrebbe essere chiara: a nulla serve credere nella Trinità **se questa fede non si incarna nella vita** e non viene professata attraverso le relazioni di tutti i giorni. Ancora una volta è il caso di dire che mentre ci sono cristiani che rinnegano con la vita quello che professano a parole, ci sono **persone non credenti** che, senza saperlo, danno testimonianza a favore della Trinità con una vita di relazioni limpide e generose. La vera fede nella Trinità, più che nei segni di croce, si esprime in quei **gesti di amicizia** che mettono in circolazione la comunione di amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.



CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SUI SACRAMENTI

In questa terza catechesi sui Sacramenti, ci soffermiamo sulla **Confermazione o Cresima**, che va intesa in continuità con il Battesimo, al quale è legata in modo inseparabile. Questi due Sacramenti, insieme con l'Eucaristia, formano un unico evento salvifico, che si chiama — l'“iniziazione cristiana” —, nel quale veniamo inseriti in Gesù Cristo morto e risorto e diventiamo nuove creature e membra della Chiesa. Ecco perché in origine questi tre Sacramenti si celebravano in un unico momento, al termine del cammino catecumenale, normalmente nella Veglia Pasquale. Così veniva suggellato il percorso di formazione e di graduale inserimento nella comunità cristiana che poteva durare anche alcuni anni. Si faceva passo a passo per arrivare al Battesimo, poi alla Cresima e all'Eucaristia. Comunemente si parla di sacramento della “Cresima”, parola che significa “unzione”. E, in effetti, attraverso l'olio detto “sacro Crisma” veniamo conformati, nella potenza dello Spirito, a Gesù Cristo, il quale è l'unico vero “unto”, il “Messia”, il Santo di Dio. Il termine “Confermazione” ci ricorda poi che questo Sacramento apporta una crescita della grazia battesimale: ci unisce più saldamente a Cristo; porta a compimento il nostro legame con la Chiesa; ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere la fede, per confessare il nome di Cristo e per non vergognarci mai della sua croce. Per questo è importante avere cura che i nostri bambini, i nostri ragazzi, ricevano questo Sacramento. Tutti noi abbiamo cura che siano battezzati e questo è buono, ma forse non abbiamo tanta cura che ricevano la Cresima. In questo modo resteranno a metà cammino e non riceveranno lo Spirito Santo, che è tanto importante nella vita cristiana, perché ci dà la forza per andare avanti. Pensiamo un po', ognuno di noi: davvero abbiamo la preoccupazione che i nostri bambini, i nostri ragazzi ricevano la Cresima? E' importante questo, è importante! E se voi, a casa vostra, avete bambini, ragazzi, che ancora non l'hanno ricevuta e hanno l'età per riceverla, fate tutto il possibile perché essi portino a termine l'iniziazione cristiana e ricevano la forza dello Spirito Santo. E' importante! Naturalmente è importante offrire ai cresimandi una buona preparazione, che deve mirare a condurli verso un'adesione personale alla fede in Cristo e a risvegliare in loro il senso dell'appartenenza alla Chiesa.

La Confermazione, come ogni Sacramento, non è opera degli uomini, ma di Dio, il quale si prende cura della nostra vita in modo da plasmarci ad immagine del suo Figlio, per renderci capaci di amare come Lui. Egli lo fa infondendo in noi il suo Spirito Santo, la cui azione pervade tutta la persona e tutta la vita, come traspare dai sette doni che la Tradizione, alla luce della Sacra Scrittura, ha sempre evidenziato. Questi sette doni: io non voglio domandare a voi se vi ricordate i sette doni. Forse li saprete tutti... Ma li dico io a nome vostro. Quali sono questi doni? La Sapienza, l'Intelletto, il Consiglio, la Fortezza, la Scienza, la Pietà e il Timore di Dio. E questi doni ci sono dati proprio con lo Spirito Santo nel sacramento della Confermazione. A questi doni intendo poi dedicare le catechesi che seguiranno quelle sui Sacramenti.

Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui lo stesso Cristo a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace. Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Cristo stesso viene a fare tutto questo in mezzo a noi e per noi. Per questo è importante che i bambini e i ragazzi ricevano il Sacramento della Cresima. Cari fratelli e sorelle, ricordiamoci che abbiamo ricevuto la Confermazione! Tutti noi! Ricordiamolo prima di tutto per ringraziare il Signore di questo dono, e poi per chiedergli che ci aiuti a vivere da veri cristiani, a camminare sempre con gioia secondo lo Spirito Santo che ci è stato donato.



Finita la prima settimana di Grest. Nonostante il grande numero, siamo in qualche maniera riusciti a rimanere vivi e con la gioia di vedere tanti volti stanchi, ma contenti. Questa è una grande gioia, come quella dei 600 giovani che hanno riempito la nostra chiesa mercoledì scorso per ascoltare il Patriarca Francesco, e come quella di aver celebrato il matrimonio di due nostri giovani amici di parrocchia.

Gustiamo tutti i tanti doni che il Signore continua ad elargire ogni giorno: sono linfa vitale per vivere e far vivere.



MATRIMONIO



Preso da tante cose, ho dimenticato di mettere nel foglietto precedente una delle notizie più belle di quest'anno e cioè il Matrimonio tra

Zuin Michele & Galluzzi Laura

Questi nostri due giovani, che fanno servizio anche in parrocchia animando il gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica e il canto in chiesa, si sono presentati davanti al Signore **sabato 14 giugno** per dire il loro SÌ.

È bello vedere dei tuoi figli che camminano in comunità e poi, in famiglia, dicono il loro sì e rimangono a servizio in parrocchia.

Infatti, quest'estate accompagneranno e seguiranno il campo scuola dei Giovanissimi di Azione Cattolica.

Il nostro grande grazie a loro, alle loro famiglie e al Signore che ci fa godere ancora di belle e grandi scelte.

Anzate & Ritorno

e festa del Patrono

Iniziamo la seconda settimana della nostra avventura del Grest.

Il nostro Grest chiuderà giovedì 26 giugno per permettere agli animatori di pulire e mettere in ordine il patronato e il teatro Kolbe, e rendere quest'ultimo "Chiesa", da utilizzare quest'estate durante le messe domenicali del mattino.

Oltre a questo, chiudiamo un giorno prima perché il 27 giugno è la festa della nostra Parrocchia, la festa del Sacro Cuore di Gesù.

Saremo **tutti invitati a celebrare assieme alle ore 19.00 presso la nostra chiesa**. Alla

Messa seguirà un piccolo rinfresco per condividere, oltre alla preghiera, anche l'amicizia nella nostra comunità.



NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno alle ore 7.30 vengono recitate le Lodi del mattino.
- Torna l'adorazione e la *lectio* in questa settimana, ma solo per questa sarà spostata al venerdì.
- Da domenica 29 giugno, per ragioni ambientali, sposteremo le Sante Messe domenicali del mattino delle ore 8.30 e 10.30 nel teatro Kolbe.

Ministri straordinari dell'eucaristia

Giovedì 19 giugno, presso la Basilica di San Marco, 22 nostri parrocchiani riceveranno dal Patriarca Francesco il mandato come Ministri straordinari dell'Eucaristia. In questi ultimi mesi hanno seguito degli incontri di formazione coordinati da Monsignor Stefano Costantini. Attualmente, abbiamo già 7 ministri che, settimanalmente, si dividono tra l'aiutare alla distribuzione della Comunione durante la Messa e il portare Gesù Eucaristia agli anziani o malati nelle loro case. I nuovi ministri, provenienti dalle comunità neocatecumenali della nostra parrocchia, svolgeranno il loro servizio all'interno delle rispettive comunità e potenzieranno la vicinanza con gli ammalati e gli anziani della nostra famiglia parrocchiale.



Sabato 14 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa in cripta

DOMENICA 15 GIUGNO

TRINITÀ ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa in cripta

Ore 10.30 Santa Messa in Chiesa

Ore 19.00 Santa Messa in cripta

Lunedì 16 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 17 giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 18 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 19 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 20 Giugno

Ore 17.45 Adorazione Eucaristica

Ore 18.30 Santa Messa

Ore 19.00 Lectio sul Vangelo domenicale

Sabato 21 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa in cripta

DOMENICA 22 GIUGNO

CORPUS DOMINI ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa in cripta

Ore 10.30 Santa Messa in Chiesa

Ore 19.00 Santa Messa in cripta

Dichiarazione dei redditi

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale 90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT93T08904020004100001628

Eventuali offerte alla Caritas Parrocchiale

IBAN

IT15D08904020004100001783

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Whatsapp: www.parrocchiasacrocuore.net/whatsapp

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì 10.00-12.00; martedì-giovedì 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario